

S

I

L

O

P

O

N

O

S

Sonopolis 1996

Percorsi integrati

nella musica d'oggi in Veneto

Quinta edizione (primo ciclo)

GRAN TEATRO LA FENICE
ENDAS SONOPOLIS

Comune di Venezia - Assessorato alla Cultura
Istituto Universitario di Architettura
Università Ca' Foscari di Venezia
Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati

ogni anno si propone di costruire uno o più appuntamenti con giovani interpreti sostenuti e sollecitati nello studio di nuovi repertori da rappresentarsi a SONOPOLIS, il secondo con una vivace realtà veneziana animata da numerosi interpreti e compositori, il Laboratorio Novamusica, una sorta di bottega musicale che proporrà molte creazioni di freschissima realizzazione. Un'altra prima è l'atteso lavoro di Enrico Cocco (che presenterà personalmente la sua concezione compositiva) intitolato I VISIONARI, una coproduzione con il Cantiere (Internazionale d'Arte di Montepulciano che verrà proposto nell'Aula Magna di Architettura da Annamaria Monini ai flauti, Enzo Porta al violino e da un gioco di luci e filmati associati al live electronics. Infine nel ricco cartellone di incontri, seminari e concerti, c'è stata la necessità di organizzare, in collaborazione con la rivista veneziana Nexus, Musica e Venezia Oggi, una conferenza organizzativa rivolta a tutti i protagonisti singoli e associati della vita musicale veneziana per ricercare linee operative e soluzioni concrete a problemi del fare e gestire musica nell'intera città, nell'ottica di affiancarsi all'amministrazione comunale, in modo più razionale e coordinato. Augurando che gli spettatori vogliono seguirci sempre più numerosi nel reticolo delle proposte, a tutti un buon ascolto.

NICOLA CISTERNINO

Presentazione

Sono cinque anni che SONOPOLIS Percorsi *integrati* nella musica d'oggi in Veneto riverbera la sua azione nel territorio veneziano. Con questa edizione anche l'immagine della rassegna è più riconoscibile condensata in un logo fluorescente - creato dallo studio grafico Tapiro - dai sottili caratteri metropolitani che accompagnerà le future iniziative di SONOPOLIS. Le collaborazioni istituzionali tra l'ENDAS e il Gran Teatro La Fenice che sono i produttori del progetto e la rete di istituzioni quali L'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari, l'Istituto Universitario di Architettura, l'Istituto Internazionale di Studi Musicali Comparati dell'Isola di San Giorgio anche quest'anno convergono sulla proposta culturale di SONOPOLIS che sempre più si caratterizza come progetto-servizio per la musica e il pensiero musicale del nostro tempo nella nostra città e nel territorio veneto, pensiero e azione molto spesso ancora vivo perché espresso nel tempo stesso della sua creazione. Protagonisti del progetto sono i musicisti e studiosi stessi in quanto compositori, interpreti e propositori nelle scelte dei programmi, mossi dall'unico desiderio di innervare la conoscenza musicale di tutti quegli aspetti tecnici, storici e linguistici che danno forma alla musica prodotta nello stesso tempo della sua esecuzione o rappresentazione. Molteplici le linee di lettura della programmazione di questo primo ciclo della programmazione 1996. Una prima linea è rappresentata dalle proposte spiccatamente solistiche di particolari repertori strumentali come il concerto di Maurizio Barbetti, giovane e riconosciuto interprete sul piano internazionale del repertorio violistico contemporaneo e Pierre Strauch, violoncellista e compositore dell'Ensemble Intercontemporain fra i più ricercati e qualificati interpreti che eseguirà, assieme a opere di Pileggi, Rivas e di se stesso, una delle pagine più straordinarie della letteratura contemporanea per violoncello, la *Sonata* per violoncello solo di Bernd Alois Zimmermann un compositore ancora molto da valorizzare e sulla cui opera, il musicologo Alfonso Fratteggiani Bianchi, terrà una conferenza illuminante.

Un'altra linea è rappresentata dai concerti monografici. Il primo dedicato quasi interamente a Bruno Maderna con il Tammitam Percussion Ensemble e i solisti Adriano Ambrosini e Massimo Barbieri con l'esecuzione di una vera e propria rarità del giovane Maderna quale è il *Concerto per due pianoforti, due arpe, celesta e percussioni* qui eseguito nella versione integrale del 1946 opera che segnò il definitivo riconoscimento di una delle più luminose intelligenze della musica del secondo dopoguerra; proprio a Maderna è dedicato una grande scommessa del mondo produttivo musicale italiano quale il progetto di produzione discografico AURA, un progetto finalizzato alla creazione di un catalogo sulla musica italiana contemporanea dal dopoguerra ad oggi che sarà presentato ufficialmente prima del concerto maderniano. Altro appuntamento monografico, ormai consueto nella programmazione SONOPOLIS, è l'iniziativa dedicata nel mese di ricorrenza della sua scomparsa, a Luigi Nono con la presentazione, a cura della animatrice e direttrice, Nuria Schonberg Nono, dell'Archivio Luigi Nono alla città, a cui seguirà l'esecuzione della *Lontananza nostalgica utopica futura ...*, una delle ultime e più complesse pagine della produzione del maestro veneziano interpretata dal giovane violinista Marco Rogliano e da Alvisè Vidolin al nastro magnetico. Altra linea ancora di questo primo ciclo della programmazione è rappresentata, grazie ad una rinnovata collaborazione con l'Istituto di Studi Musicali Comparati e della cattedra di Conservazione dei Beni culturali dell'Università Ca' Foscari, da un corpus di iniziative sulla musica orientale nel quadro di una sempre più stretta interrelazione nei linguaggi sonori contemporanei. Dall'eccezionale avvenimento che vedrà protagonista, grazie alla collaborazione del Comitato Giappone in Italia, il Nihon Gagaku Kai con musiche e danze della corte imperiale giapponese al Teatro Goldoni, alla conferenza concerto sulla musica vocale e strumentale coreana della studiosa Hae Kyung Um, al secondo seminario al Teatro a L'Avogaria sul canto difonico dell'etnomusicologo Tran Quang Hai il quale terrà anche una lezione con dimostrazioni dal vivo sull'antica tecnica vocale di diffrazione armonica a Mestre. A completare la programmazione del primo ciclo due appuntamenti rivolti alle energie musicali più giovani del territorio; il primo con i giovani strumentisti del quartetto d'archi Kairos, concerto inserito in una sorta di idea di adozione musicale ideata dal compositore Nildo Sanvido che